

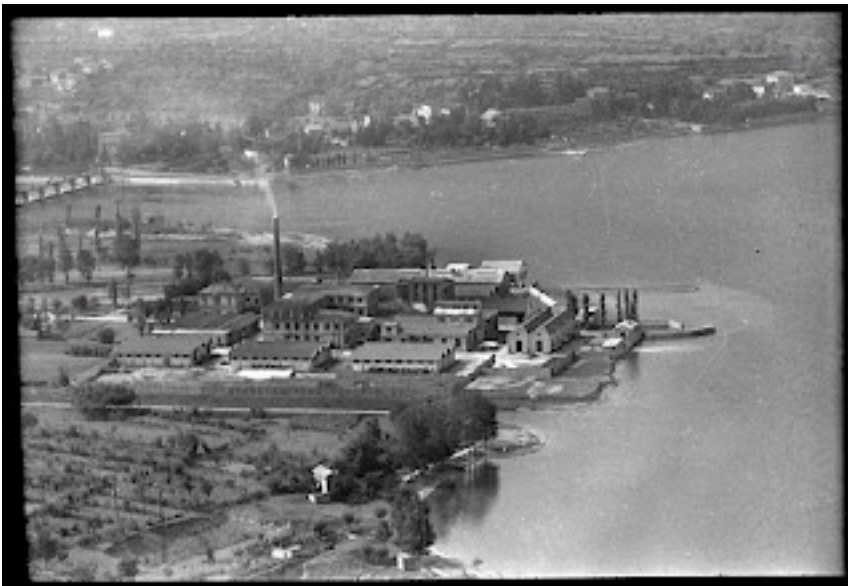
Testo Lettera inviata in data 1 febbraio 2022 all' Amministrazione di Calolziocorte

.....

Successivamente al nostro incontro di Mercoledì 18 Febbraio 2022 ho aggiornato la Giunta su vostra proposta riguardo interventi sulla viabilità alla Frazione Pascolo di Calolziocorte.

Contemporaneamente ho richiesto una relazione dettagliata sulla situazione viabilistica della Frazione Pascolo al Comandante Polizia Locale che ha prodotto un documento analitico utile per poter affrontare razionalmente la questione sottoposta.

Mi sembra necessaria una premessa: gli insediamenti industriali nella frazione Pascolo sono presenti da moltissimi anni, a cominciare dallo stabilimento ex Pirelli sorto nel 1917 quando il residenziale era molto ridotto (foto); ad oggi la frazione è praticamente inglobata in un'area prevalentemente industriale comprendente i territori di Calolziocorte e Vercurago.



Riteniamo inoltre che quando si parla di attività produttive non debbano essere sostenuti campanilismi territoriali in quanto tutte fanno parte del tessuto economico di un intero territorio fornendo lavoro ai cittadini, non provenienti da un solo Comune.

Inoltre, ci pare una forzatura che un'amministrazione comunale possa limitare gli accessi in entrata e/o uscita a delle attività produttive di un'intera area.

È comunque comprensibile il malessere di chi risiede nella frazione anche se, come detto sopra, gli attuali abitanti hanno trovato una situazione di fatto che può e deve essere affrontata mediante azioni condivise.

La questione si genera per una criticità dell'incrocio tra via Donizetti e via Cavour che viene **certamente recepita** e meritevole di attenzione anche da parte di questa Amministrazione Comunale.

Riteniamo quindi doverose alcune considerazioni prima di sottomettere le nostre proposte al problema. Dai dati in nostro possesso, o raccolti per l'occasione, le attività industriali/commerciali

insistenti sul territorio del Comune di Vecurago possibilmente influenti sulla frazione Pascolo e che generano un movimento di autocarri superiori a 3,5 ton., con la stima del traffico giornaliero, sono di seguito indicate:

Lubrimetal SpA n. 7

Bonacina Srl n. 3

Nautica Bolis n. 3 + 4 trasporti eccezionali mensili lungh. fino a 22 mt.

Artigian Formaggi n.2

Nell'area insiste anche un deposito autobus della società SAC di Calolziocorte

Dai dati rilevati, il traffico è significativo ma non eccessivo, sicuramente inferiore agli oltre duemila mezzi pesanti che giornalmente transitano dal centro urbano di Vecurago.

Dalle osservazioni effettuate, proponiamo due possibili soluzioni che a nostro avviso meglio potrebbero alleggerire il problema:

-la prima soluzione riguarda la realizzazione di un senso unico, **anche solo per gli autocarri superiori alle 3,5 ton**, con ingresso da via Donizetti proseguendo con direzione obbligatoria per via Trento (così da evitare la svolta a destra responsabile dei danni al marciapiede), inizio via Moggio verso via Piave, via Martiri della Libertà e via Cavour con l'obbligo a proseguire per tutta la via fino all'intersezione con via Mazzini zona cartiera dell'Adda; vedi mappa.

Tranne per due tratti di via Trento/Moggio e via Trieste, il percorso prevede la presenza di marciapiedi per la sicurezza dei pedoni e, con l'eccezione sempre di via Trento/Moggio, la pista ciclopedonale, anch'essa in sicurezza. Inoltre, l'immissione su via Mazzini è già impegnata da autocarri provenienti dalla zona industriale con accesso del tratto di via Cavour verso lungo-Adda, indicando dimensioni adeguate a tale funzione.



Resta inteso che per i trasporti eccezionali (art. 10 CdS) in entrata verso Via Lido Moggio occorre prevedere in deroga l'uscita dalla stessa direzione verso la rotatoria di Via Mazzini-De Gasperi.

- una seconda opzione riguarda invece la realizzazione di un senso obbligato per gli autocarri superiori alle 3,5 ton sia in entrata che in uscita solo sull'asse via Donizetti-Via Trento-Via Moggio. Questa soluzione ridurrebbe il traffico nell'intero quartiere e permetterebbe l'accesso e l'uscita dei mezzi dalla rotatoria di via Mazzini-De Gasperi-Donizetti.

Opzione di transito dei mezzi pesanti verso via S.Mauro.

Riguardo questa opzione, si vuol far notare che il divieto di transito agli autocarri di massa superiore alle 3,5 ton è in essere da oltre 40 anni quindi ben prima della realizzazione del senso unico e del marciapiede (2019), realizzati per la sicurezza dei pedoni.

Il divieto è stato a suo tempo applicato a causa:

- della insufficiente larghezza della corsia (larghezza min mt 2,75, per strade locali che prevedano mezzi pesanti);
- della difficoltà del superamento del passaggio a livello, anche su segnalazione dell'allora FFSS, in relazione ai numerosi incidenti di danneggiamento delle strutture e all'altezza della linea di alimentazione elettrica (5-5.50 mt) che impedisce il transito di carichi eccezionali fuori misura (es. imbarcazioni da Nautica Bolis).

Peraltro, indirizzare il transito pesante attraverso un passaggio a livello appare oggi in contraddizione con l'esistenza di sottopassi ferroviari (4) nelle vicinanze, realizzati proprio per eliminare i passaggi sulla linea ferroviaria (sempre per i ben noti danni che ancora oggi avvengono frequentemente e riportati dai giornali locali, anche recentissimi).

Solo un esempio dei più recenti:

- *30.12.21 Il Gazzettino: Camion trancia i fili dell'alta tensione della ferrovia al passaggio a livello: traffico in tilt in mezza Viterbo*
- *23.12.21 Valdisieve: Camion urta le sbarre del Passaggio a Livello a Contea. Disagi sulla linea Valdisieve*
- *22.12.21 La Stampa: Omega, camion danneggia il passaggio a livello: chiusa un paio di ore la linea ferroviaria Domo-Novara*
- *11.12.21 QM: Mergo, Camion incastrato tra le sbarre del passaggio a livello*
- *2.11.21 Gazz Mantova: Camion abbatte passaggio a livello a Castellucchio, interrotta nella notte la Mantova- Milano*

A questo riguardo siamo quindi certi che l'eliminazione del divieto di transito dei mezzi pesanti dal passaggio a livello di Via S.Mauro troverebbe il parere negativo di RFI con il rischio della già paventata chiusura dello stesso.

Questi i motivi che rendono inattuabile la proposta, è possibile aggiungere, per i mezzi diretti verso la tangenzialina di Calolziocorte, le ulteriori criticità che verrebbero generate:

- l'allungamento del tragitto (stima del percorso: da via Piave alla rotatoria del Pascolo attraverso via Trieste-Cavour, 511 mt; mentre sempre da via Piave attraverso via S.Mauro-exSp639-rotatoria via Mazzini, rotatoria del Pascolo, 1740 mt)
- l'immissione sulla ex SP639, quale arteria già ad elevata congestione con frequenza di oltre 25000 veicoli giornalieri di cui almeno il 10% autocarri sopra le 3,5 ton, e l'incidenza successiva alla rotatoria di via Mazzini, anch'essa già fortemente impegnata da mezzi pesanti.
A tale proposito si rammenta che tra le cause del peggioramento del traffico pesante sulla exSP639 vi sono le ordinanze del 2014 dei Comuni di Olginate e Calolziocorte a seguito della chiusura del ponte V.Emanuele III ai mezzi superiori alle 20 ton, non per motivi di sicurezza strutturale, come specificato, ma *'...prodromica ad una maggior decongestione del traffico pesante...'* in Olginate, la quale invitava tali mezzi a *'...proseguire lungo la strada statale 639, attraversare il territorio di Vercurago...'*, quindi all'interno del centro urbano del Comune, senza peraltro che l'Amministrazione di Vercurago venisse coinvolta attivamente in tale decisione.

- il possibile allineamento al passaggio a livello (dove passano oltre 160 convogli al giorno) di più mezzi porterebbe al blocco dell'accesso a via Adda e al lungolago di Vercurago, utilizzata da molti utenti, anche di Calolziocorte, per alleggerire il traffico sulla exSp639; tale transito -vedi relazione- è quantificabile dai 600 ai 700 veicoli solo nelle ore di punta per un totale di oltre **4.000 veicoli al giorno**.

Per completezza d'informazione allego la relazione dettagliata del Vice Commissario Davide Rovagnati, con i riscontri sulle argomentazioni esposte e la specifica di tutte le criticità legate alla circolazione locale (si vedano note (1*) (2*) (3*) (4*)).

Queste a nostro avviso le migliori soluzioni da mettere in campo per una circolazione il più possibile compatibile con la cittadinanza e le strade disponibili nella detta frazione Pascolo.

Per tutto quanto esposto confermo la nostra disponibilità a trovare una soluzione condivisa e ad attuare le eventuali modifiche della segnaletica verticale/orizzontale o di quelle modifiche che si rendessero necessarie in base all'opzione scelta.

Auspichiamo una sempre maggiore collaborazione tra le Amministrazioni per andare incontro alle esigenze delle nostre comunità.

Distinti saluti

Il Sindaco

Paolo Giovanni Lozza

Allegata relazione Servizio di Polizia Locale prot. int. N. 08